

Facoltà 1072 - FACOLTA' DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE

Corso di Studio F8501R - SCIENZE PEDAGOGICHE

Regolamento F8501R-11 Anno 2011

Art.1 Denominazione del corso di studio e classe di appartenenza

È istituito presso l'Università degli Studi di MILANO-BICOCCA (Facoltà di FACOLTA' DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE) il Corso di Laurea Magistrale in SCIENZE PEDAGOGICHE, della Classe delle lauree magistrali in Scienze pedagogiche(LM-85), in conformità con il relativo Ordinamento Didattico disciplinato nel Regolamento Didattico di Ateneo.

2 Presentazione

Il Corso ha, di norma, durata biennale e prevede l'acquisizione di 120 crediti formativi universitari (CFU). Nei due anni sono previsti: 12 esami, laboratori, attività di stage o ricerca e la prova finale. Il titolo di studio rilasciato è la Laurea Magistrale in Scienze pedagogiche. Si potranno in seguito perfezionare e approfondire gli studi in Master di II livello e in Dottorati di ricerca.

3 OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI E DESCRIZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO

Il corso di laurea magistrale in Scienze pedagogiche vuole formare professionisti nell'ambito dei settori dell'educazione e della formazione, con una buona conoscenza generale dei problemi e delle teorie pedagogiche e con una conoscenza specifica degli ambiti di applicazione di tali conoscenze generali. Tali operatori specialistici sono in grado di proporre consulenze pedagogiche rispetto a problemi complessi, di gestire e coordinare servizi e organizzazioni in ambito educativo, formativo, di cura e di assistenza, di offrire consulenze di riflessione e chiarificazione esistenziale rispetto a percorsi individuali e collettivi sia nella normalità sia nel disagio. Pertanto, la preparazione che il corso di laurea fornirà sarà volta ad acquisire competenze nell'ambito della progettazione e della valutazione dei servizi e degli interventi educativi, della capacità di leggere e interpretare i problemi presenti nei processi educativi e formativi, delle metodologie e degli strumenti per poter dare consulenze e saper gestire contesti organizzativi. Inoltre, i Laboratori proposti hanno l'obiettivo di consentire agli studenti di approfondire concretamente, attraverso esemplificazioni, studi di caso, metodologie attive, coinvolgimento in prima persona, elementi cruciali per una maggiore comprensione delle caratteristiche del lavoro pedagogico "in situazione". I Laboratori, come le attività che seguono, sono sempre accompagnati da percorsi di riflessione costante sull'esperienza effettuata. Lo spazio dato anche ad attività di project work, di tirocinio, di affiancamento in situazioni significative, di ricerca sul campo, intende permettere agli studenti di proiettarsi in prospettiva nelle specificità del futuro lavoro, a partire dall'osservazione diretta dei problemi concreti del lavoro stesso. Tali attività sono dunque da integrare nel percorso da effettuare per svolgere la prova finale, il cui obiettivo è quello di costituire un luogo, in cui lo studente può costruire delle connessioni significative di tipo riflessivo fra il percorso di studi teorici effettuato e la parte di esperienza pratica.

Il corso di laurea prepara sia alla consulenza pedagogica e alla progettazione educativa sia al coordinamento e all'organizzazione dei servizi e sia, ancora, alla consulenza e alle pratiche filosofiche. Il corso è articolato in un gruppo di CFU dedicati alle attività formative indispensabili e "caratterizzanti", seguiti da un gruppo di CFU riservati alle attività "affini", in cui, in alcuni casi, si ripetono SSD già presenti nelle attività caratterizzanti, in quanto necessari alla migliore

definizione della specificità del profilo della figura professionale inerente. In tal modo, si è ritenuto di ovviare alle difficoltà di efficacia comunicativa e di conseguente comprensione, da parte degli studenti, relative alla specificità delle diverse figure di professionisti considerate. Una parte dei CFU presenti nelle attività "affini" sono dedicati allo svolgimento di Laboratori, per poter effettuare una didattica attiva che consenta agli studenti di interiorizzare maggiormente le conoscenze. Nella sezione "altre attività" sono previste attività di project work, di tirocinio, di affiancamento in situazioni significative, di ricerca sul campo, necessarie per sperimentare, nei diversi specifici contesti, quanto approfondito attraverso lo studio teorico. Tali attività sono collegate al percorso da effettuare per svolgere la prova finale, che dunque si avvale, per la sua realizzazione più adeguata, delle riflessioni intorno al patrimonio di saperi già consolidato ma anche di quelle riflessioni che nascono come "apprendimento dall'esperienza situata".

Per ciò che concerne le diverse possibilità di approfondimento, la Consulenza pedagogica e la progettazione educativa si riferiscono a professionisti capaci di leggere, comprendere, trattare i problemi che emergono nei contesti educativi, di svolgere funzioni di supporto, di elaborazione e di supervisione individuale e di gruppo nei confronti di tutti i soggetti impegnati in azioni educative, a livello istituzionale e non, nei contesti organizzati e nell'ambito del privato. Lo studente può disporre di un'offerta formativa volta alla preparazione avanzata nella capacità di leggere i problemi presenti nelle situazioni educative e formative, nella conoscenza dei modelli, delle metodologie e delle tecniche tipiche della consulenza pedagogica, della progettazione e della valutazione dei servizi e degli interventi educativi, nell'approfondimento delle aree dei contesti familiari, del disagio, della devianza e della marginalità, delle politiche sociali inerenti alla gestione dei problemi dell'educazione e della formazione. I contesti in cui è possibile operare sono i servizi educativi per l'infanzia, la scuola, i servizi extrascolastici, i servizi per la prevenzione del disagio, dell'insuccesso educativo, della dispersione scolastica, per l'orientamento, i servizi riabilitativi, le comunità, la cooperazione e il volontariato. E' possibile operare anche nel campo dell'aggiornamento degli insegnanti e degli operatori dei servizi educativi e socioeducativi, così come all'interno di settori del mondo della produzione e della comunicazione attenti alla formazione individuale e di gruppo, alla consulenza ai ruoli che comportano forti ricadute formative ed esistenziali sulle persone – lavoratori, clienti e utenti – e sull'ambiente circostante, dunque attenti alle questioni etiche e sociali.

L'approfondimento nella direzione del Coordinamento pedagogico è volto in modo particolare a formare figure che abbiano responsabilità di progettazione, organizzazione, gestione e coordinamento di servizi educativi e socioeducativi (asili nido, scuole dell'infanzia, servizi integrativi extrascolastici, comunità). Si propongono pertanto insegnamenti adeguati per acquisire conoscenze relativamente ai servizi educativi e socioeducativi, alla loro storia e alla normativa che li regola, competenze pedagogiche e organizzative relative alla formulazione di progetti, alla progettazione e realizzazione di percorsi di formazione, alla valutazione dei servizi, all'organizzazione e alla gestione delle risorse umane, alla conduzione di gruppo e alla metodologia della ricerca e della formazione.

Un'ulteriore possibilità di approfondimento è volta a preparare figure che potranno operare sia nel settore della consulenza privata, individuale e di gruppo, sia come formatori e consulenti nei servizi socio-educativi, per rispondere alla richiesta di cura che nasce da un diffuso disagio esistenziale, non contrassegnato da specifiche patologie ma, piuttosto, dalle difficoltà ad affrontare passaggi di vita per i quali si richiede un aiuto in termini di comprensione affettiva e cognitiva. Proprio la diffusività del disagio e le richieste di comprensione e di formazione che ne nascono inducono a cercare in un orientamento di senso ampio come quello offerto da una preparazione filosofica declinata sull'esperienza biografica e quotidiana, capace di ascoltare e di leggere le dimensioni emotive e immaginali oltre a quelle cognitive. Anche nella ricerca e nella progettazione culturale, legate alle istituzioni e al settore della comunicazione, una formazione nelle pratiche filosofiche risponde alle esigenze di individuazione dei bisogni multiformi e multidisciplinari presenti nella società attuale. Specifico obiettivo è quello di acquisire competenze nelle pratiche di formazione e autoformazione, che integrino i campi disciplinari psicopedagogici con le pratiche filosofiche centrate sul dialogo e sulla relazione, sulla comprensione delle dinamiche conoscitive nel loro intreccio con quelle affettive, sulla familiarità con i grandi modelli di interpretazione e di costituzione della soggettività e della persona; nell'acquisire la capacità di unire le tecniche biografiche e autobiografiche con l'ermeneutica esercitata in situazione; nel saper orientare le dinamiche di un gruppo di bambini o di adulti per svilupparne le capacità di osservazione, di riflessione, di metariflessione e di comunicazione; nell'essere in grado di sviluppare le capacità di interazione transdisciplinare in una comunità di ricerca.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

I laureati possiedono conoscenze approfondite nell'ambito delle scienze pedagogiche e dei loro rapporti con le altre scienze sociali, rispetto a quelle richieste dal ciclo triennale, e di essere in grado di comprendere gli aspetti specifici dei saperi educativi e dei problemi presenti nei contesti formativi, anche con apporti personali a livello riflessivo e della ricerca educativa. Le modalità e gli strumenti didattici con cui verranno conseguiti i risultati di apprendimento sono: lezioni frontali, lavori di gruppo, discussione di casi. Le modalità di verifica sono: colloqui orali, elaborati scritti, test.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

I laureati sanno applicare le loro conoscenze, abilità, competenze rispetto a problemi, situazioni, contesti concreti, riuscendo così a dimostrare di aver compreso i rapporti tra teoria e pratica, estendendo poi l'applicazione a questioni e contesti nuovi e a situazioni impreviste

Le modalità e gli strumenti didattici con cui verranno conseguiti i risultati di apprendimento sono: lavori di gruppo, project work, laboratori e simulazioni. Le modalità di verifica sono: colloqui orali, prove pratiche individuali e di gruppo, esercitazione di problem solving.

Autonomia di giudizio (making judgements)

I Laureati svilupperanno la capacità di analizzare la complessità dell'organizzazione o del servizio presso cui andranno ad operare. Saranno in grado di costruire giudizi e valutazioni autonomi dei fatti sulla base dei quali impostare, progettare e presidiare operativamente un'azione formativa coerente e incisiva sullo sviluppo professionale e personale dei singoli individui, anche in considerazione delle problematiche di etica sociale in cui tale azione viene a svolgersi.

Le modalità e gli strumenti didattici con cui verranno conseguiti i risultati di apprendimento sono: lezioni frontali, discussione di casi, lavori di gruppo, tirocinio. Le modalità di verifica sono: colloqui orali, prove pratiche individuali e di gruppo.

Abilità comunicative (communication skills)

I laureati comunicano con efficacia le loro conoscenze, le loro riflessioni e la logica che le orienta sia a partner professionali (colleghi, dirigenti, committenti, amministratori ecc.) dell'ambito educativo e formativo sia a partner non professionali (come utenti, famiglie, società diffusa, mezzi di comunicazione pubblica).

Le modalità e gli strumenti didattici con cui verranno conseguiti i risultati di apprendimento sono: lezioni frontali, esercitazioni individuali e di gruppo, simulazioni. Le modalità di verifica sono: colloqui orali, prove pratiche individuali e di gruppo.

Capacità di apprendimento (learning skills)

I laureati devono dimostrare di aver imparato ad imparare, quindi di riuscire a individuare le aree necessarie da approfondire, organizzare le modalità necessarie per ricercare le fonti e gli strumenti di supporto adeguati, saper utilizzare le proprie conoscenze e competenze come strumento di lavoro e di orientamento in situazione, nonché come fonti di possibili collegamenti teorico-pratici.

Le modalità e gli strumenti didattici con cui verranno conseguiti i risultati di apprendimento sono: lezioni frontali, esercitazioni individuali e di gruppo. Le modalità di verifica sono: colloqui orali, elaborati scritti, test.

4 **PROFILI PROFESSIONALI E SBOCCHI OCCUPAZIONALI**

Si prevede la formazione delle seguenti figure professionali: a) Consulenti pedagogici e filosofici a livelli individuali, di gruppo, di comunità e nelle diverse agenzie e servizi educativi; b) Coordinatori dei servizi educativi; c) Specialisti della formazione e della ricerca educativa; d) Consulenti nella progettazione e gestione di interventi nelle istituzioni scolastiche e nei diversi tipi di servizi in campo educativo e formativo; e) Consiglieri d'orientamento.

In riferimento alla Classificazione riassuntiva per grandi gruppi e gruppi di professioni effettuata dall'ISTAT, il corso di laurea magistrale in Scienze pedagogiche risulta rivolto al Grande Gruppo delle "Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione", e ai "Gruppi di professioni" degli "Specialisti in scienze umane, sociali e gestionali" e degli "Specialisti della formazione, della ricerca e assimilati" e, in particolare, il corso prepara alle professioni di Esperti della progettazione formativa e curricolare e Consiglieri dell'orientamento.

5 **Conoscenze richieste per l'accesso**

Per accedere al Corso di laurea magistrale occorre essere in possesso di una Laurea o di Diploma universitario triennale o altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo. Inoltre, per essere ammesso al Corso di laurea, lo studente dovrà (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2) possedere la conoscenza degli elementi fondamentali del sapere pedagogico e delle sue connessioni con il sapere delle altre scienze umane e sociali, con particolare attenzione alla

filosofia, alla psicologia, alla sociologia, all'antropologia, le conoscenze relative alle principali metodologie educative e alle caratteristiche dei contesti educativi e formativi, saper tradurre tali conoscenze in capacità di leggere i problemi educativi, individuare metodologie e strumenti più adatti ad affrontarli, collegare fra loro i saperi pedagogici, filosofici, psicologici, sociologici, antropologici.

Gli studenti dovranno essere in possesso di almeno 50 crediti, di cui almeno 16 nell'area pedagogica (SSD M-PED01/02/03/04). I restanti crediti possono essere stati acquisiti nelle aree (tutti i settori scientifico-disciplinari) di seguito indicate: pedagogica, filosofica, psicologica, sociologica, antropologica, organizzativa.

Un'apposita commissione procederà alla valutazione dei curricula presentati dagli studenti che avranno fatto domanda secondo le modalità e le scadenze indicate dall'Ateneo.

Per i candidati in possesso dei requisiti richiesti e di un voto di laurea inferiore a 95/110 l'ammissione al Corso è condizionata alla valutazione dell'adeguatezza della personale preparazione mediante colloquio davanti alla Commissione.

I laureati con elevata preparazione, provenienti da percorsi non perfettamente coerenti con i requisiti richiesti, potranno essere ammessi previo il suddetto colloquio di valutazione.

6 Organizzazione del corso di laurea/laurea magistrale

Il Corso di laurea ha, di norma, durata biennale; prevede il conseguimento di 120 CFU suddivisi in due anni. Le attività formative prevedono Attività formative caratterizzanti, Attività affini o integrative e Altre attività formative.

6.1 Attività formative caratterizzanti

Le Attività formative caratterizzanti sono suddivise in tre ambiti disciplinari: l'Ambito delle Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche, a cui sono attribuiti 54 crediti; l'Ambito delle discipline filosofiche e storiche, a cui sono attribuiti 8 crediti, e l'Ambito delle Discipline psicologiche, sociologiche e antropologiche, a cui sono attribuiti 8 crediti. In totale, alle attività formative di base sono attribuiti 70 crediti. Nell'ambito delle Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche sono attivati i seguenti insegnamenti, ognuno da 8 crediti, tranne i tre insegnamenti con Laboratorio da 10 CFU:

Al I anno:

Fondamenti della consulenza pedagogica M-PED/01, 8 CFU,
Progettazione e valutazione dei servizi e degli interventi educativi con laboratorio M-PED/03, 10 CFU,
Consulenza familiare: teorie e pratiche M-PED/01, 8CFU,
Metodologia della ricerca pedagogica II con laboratorio M-PED/01, 10CFU

AL II anno:

Consulenza clinica nella formazione: teorie e pratiche con laboratorio M-PED/01, 10 CFU,
Consulenza nel disagio educativo: teorie e pratiche M-PED/01, 8 CFU.

Nell'Ambito delle discipline filosofiche e storiche sono attivati i seguenti insegnamenti, ognuno da 8 crediti:

Al I anno

Pratiche filosofiche M-FIL/03, 8CFU.

Nell'Ambito delle Discipline psicologiche, sociologiche e antropologiche sono attivati i seguenti insegnamenti da 8 crediti:

Al II anno:

Politiche sociali II, SPS/07, 8CFU.

6.2 Attività affini o integrative

In totale alle attività affini e integrative sono assegnati 24 crediti. Gli studenti dovranno scegliere 3 insegnamenti da 8 CFU - di cui 2 al primo anno e 1 al secondo anno - nell'elenco sotto

indicato.

Le Attività affini o integrative includono i seguenti insegnamenti, ognuno da 8 crediti:

I anno - 16 CFU a scelta tra:

Teorie e pratiche della narrazione (M-PED-01),
Ermeneutica della formazione e pratiche immaginali (M-PED/01),
Pedagogia dell'integrazione (M-PED/03),
Organizzazione e coordinamento dei servizi educativi (M-PED/03),
Filosofia della mente e teoria degli affetti (M-FIL/01),
Filosofia della relazione e del dialogo (M-FIL/03),

Il anno - 8 CFU a scelta tra:

Pedagogia della devianza e della marginalità (M-PED/01),
Psicologia clinica II (M-PSI/08),
Teorie e pratiche della comunicazione educativa (M-PED/01),
Psicologia della comunicazione e delle organizzazioni (M-PSI/01),
Etica della relazione: teorie e pratiche (M-FIL/01),
Sociologia dello sviluppo e della formazione (SPS/08),
Organizzazione e gestione delle risorse umane (SECS-P/10).
Pratiche filosofiche, consulenza e analisi (M-FIL/03),
Epistemologia (M-FIL/02),
Sociologia della vita quotidiana (SPS/07)
Identità e persona (M-FIL/01)

Per il primo anno:

Nel caso degli insegnamenti di Teorie e pratiche della narrazione, Ermeneutica della formazione e pratiche immaginali, Pedagogia dell'integrazione Organizzazione e coordinamento dei servizi educativi, Filosofia della mente e teorie degli affetti, Filosofia della relazione e del dialogo, a scelta per 16 CFU, il Corso di Laurea Magistrale offre agli studenti una gamma ponderata di scelte che articolano le problematiche pedagogiche in diverse declinazioni operative, fra le quali quelle della consulenza pedagogica e della progettazione educativa, del coordinamento e dell'organizzazione dei servizi, della consulenza e delle pratiche filosofiche.

Per il secondo anno:

Nel caso degli insegnamenti di Pedagogia della devianza e della marginalità, Psicologia della comunicazione e delle organizzazioni, Psicologia clinica II, Teorie e pratiche della comunicazione educativa, di Etica della relazione: teorie e pratiche, Sociologia dello sviluppo e della formazione, Organizzazione e gestione delle risorse umane, Teorie e pratiche della comunicazione educativa, Pratiche filosofiche: consulenza e analisi, Sociologia della vita quotidiana, Epistemologia, Identità e persona, a scelta per 8 CFU, il Corso di Laurea Magistrale offre agli studenti una gamma ponderata di scelte che articolano le problematiche pedagogiche in diverse declinazioni operative, fra le quali quelle della consulenza pedagogica e della progettazione educativa, del coordinamento e dell'organizzazione dei servizi, della consulenza e delle pratiche filosofiche.

6.3 Altre attività formative

Nell'ambito del gruppo Altre attività formative sono previste le Attività a scelta dello studente, a cui sono attribuiti 8 crediti, le Attività per la prova finale, a cui sono attribuiti 12 crediti; i Tirocini formativi e di orientamento, a cui sono attribuiti 6 crediti, per un totale di 26 crediti.

6.4 Attività formative a scelta dello studente

Sono previsti complessivamente 8 crediti per attività a libera scelta dello studente. Tali crediti potranno essere acquisiti seguendo insegnamenti ufficiali dei Corsi di laurea magistrale.

6.5 Tirocini formativi e di orientamento

Sono previsti 6 crediti per attività di affiancamento, project work e attività di ricerca, collegate al lavoro di tesi di laurea e supervisionate da tutor o dal docente relatore di tesi. Tali attività formative verranno verificate e valutate mediante la menzione di approvazione/non approvazione.

6.6 Prospetto riepilogativo delle attività formative

I anno

Obbligatori

Fondamenti della consulenza pedagogica, 8 CFU, M-PED/01
Progettazione e valutazione dei servizi e degli interventi educativi con laboratorio, 10 CFU, M-PED/03
Consulenza familiare: teorie e pratiche, 8 CFU, M-PED/01
Metodologia della ricerca pedagogica II con laboratorio, 10 CFU, M-PED/01
Pratiche filosofiche, 8 CFU, M-FIL/03

16 cfu a scelta fra

Ermeneutica della formazione e pratiche immaginali, 8 CFU, M-PED/01
Teorie e pratiche della narrazione, 8 CFU, M-PED/01
Pedagogia dell'integrazione, 8 CFU, M-PED/03
Organizzazione e coordinamento dei servizi educativi, 8CFU, M-PED/03
Filosofia della mente e teoria degli affetti, 8 CFU, M-FIL/01
Filosofia della relazione e del dialogo, 8 CFU, M-FIL/03

II anno

Obbligatori

Consulenza clinica nella formazione: teorie e pratiche con laboratorio, 10 CFU, M-PED/01
Consulenza nel disagio educativo: teorie e pratiche, 8 CFU, M-PED/01
Politiche sociali II, 8 CFU, S-PS/07

8 cfu a scelta fra

Pedagogia della devianza e della marginalità, 8 CFU, M-PED/01
Psicologia clinica II, 8 CFU, M-PSI/08
Teorie e pratiche della comunicazione educativa, 8 CFU, M-PED/01
Psicologia della comunicazione e delle organizzazioni, 8 CFU, M-PSI/01
Etica della relazione: teorie e pratiche, 8 CFU, M-FIL/01
Sociologia dello sviluppo e della formazione, 8CFU, S-PS/08
Organizzazione e gestione delle risorse umane, 8CFU, SECS-P/10
Pratiche filosofiche, consulenza e analisi, 8 CFU, M-FIL/03
Epistemologia, 8 CFU, M-FIL/02
Sociologia della vita quotidiana, 8 CFU, S-PS/07
Identità e persona, 8 CFU, (M-FIL/01)

A scelta dello studente, 8 CFU

Tirocini formativi e di orientamento, 6 CFU

Prova finale, 12 CFU

6.7 Forme didattiche

L'impianto del corso prevede attività di lezione frontale, di laboratori, di stage, tirocini, di percorsi di ricerca sul campo. Il numero di ore necessarie per 1 CFU è di 25 ore complessive, di cui, per le lezioni frontali, 8 in aula e 17 come studio individuale e, per i laboratori, di norma 8 in aula e 17 come studio individuale. Per quanto concerne le attività di stage, project work o ricerca sul campo, si considerano 20 ore di lavoro sul campo e 5 ore per la rielaborazione personale.

6.8 Modalità di verifica del profitto

Ogni insegnamento prevede una valutazione per esame con voto in trentesimi, mediante prove orali e/o scritte, prove pratiche e prove online di valutazione in itinere.

Nel caso di insegnamenti con laboratorio, la valutazione prevede valutazioni intermedie relative all'attività di laboratorio ad essi connessi.

I Tirocini prevedono una valutazione per giudizio, a seguito di specifiche prove, adeguate a documentare il percorso svolto dallo studente.

6.9 Frequenza

Non è previsto l'obbligo di frequenza ai corsi, tranne che per i Laboratori.

6.10 Piano di studio

Il piano di studio è l'insieme delle attività formative obbligatorie, delle attività previste come opzionali e delle attività formative scelte autonomamente dallo studente in coerenza con il regolamento didattico del corso di studio.

Allo studente viene automaticamente attribuito un piano di studio all'atto dell'iscrizione al primo anno, che costituisce il piano di studio statutario.

Successivamente lo studente deve presentare un proprio piano di studio con l'indicazione delle attività opzionali e di quelle a scelta.

Il piano di studio è approvato dalla Facoltà.

Le modalità e le scadenze di presentazione del piano sono definite dall'Ateneo.

Il diritto dello studente di sostenere prove di verifica relative a una attività formativa è subordinato alla presenza dell'attività stessa nell'ultimo piano di studio approvato.

Per quanto non previsto si rinvia al regolamento d'Ateneo per gli studenti.

Lo studente, che intenda seguire un Piano di studi personalizzato, dovrà presentarlo in forma cartacea per l'approvazione della Facoltà, la quale valuterà la coerenza con il rispetto dei vincoli previsti dal Regolamento. Lo studente potrà sostenere gli esami solo dopo l'approvazione del Piano di studi.

6.11 Attività di orientamento e tutorato

Verranno proposte attività di orientamento finalizzate alla scelta e alla compilazione del piano di studio. Verranno altresì proposte nel corso dell'anno attività di tutoraggio e di sostegno.

6.12 Scansione delle attività formative e appelli d'esame

Le attività formative si svolgono nel periodo ottobre-dicembre (I semestre) e nel periodo marzo-maggio (II semestre). L'anno accademico avrà inizio il 3 ottobre 2011 e il calendario delle lezioni sarà disponibile alla pagina www.formazione.unimib.it.

La scansione e il numero degli appelli per gli esami di profitto, non inferiore a 5, saranno indicati sul manifesto degli studi.

7 **Caratteristiche della prova finale: contenuti e modalità svolgimento, termini e modalità attribuzione dell'argomento, composizione e funzionamento delle commissioni.**

Per il conseguimento della Laurea Magistrale in Scienze pedagogiche è prevista una prova finale che consiste nella stesura da parte dello studente, sotto la guida di un relatore, di un elaborato che potrà essere o una rielaborazione e puntualizzazione individuale delle riflessioni teoriche sull'argomento o una riflessione empirica, saldamente ancorata alle teorie di riferimento, che nasca dalle attività svolte dal candidato in situazioni di laboratorio o sul campo. Le attività relative alla prova finale comportano l'acquisizione di 12 crediti formativi. La prova finale consiste nella presentazione e discussione della tesi, in seduta pubblica, davanti ad una commissione di docenti.

8 **Criteri per il riconoscimento dei crediti acquisiti tramite altre attività formative: in altri Corsi di Studio dell'Ateneo, in altri Atenei, italiani o stranieri, crediti derivanti da periodi di studio effettuati all'estero, conoscenze e abilitazioni professionali.**

Tutti gli studenti possono presentare istanza di riconoscimento di crediti, maturati precedentemente, nei seguenti settori: pedagogico, filosofico, psicologico, sociologico, storico.

Potranno essere ammessi al II anno di corso coloro che abbiano maturato almeno 40 crediti, di cui 24 nell'area pedagogica (SSD M-PED-01/02/03/04), e 16 crediti nei settori sociologico, filosofico, psicologico.

In base al D.M. 270/2004 e alla L. 240/2010, le università possono riconoscere come crediti formativi universitari le conoscenze e abilità professionali certificate individualmente ai sensi della normativa vigente in materia, nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello postsecondario alla cui progettazione e realizzazione l'università abbia concorso per un massimo di 12 CFU, complessivamente tra corsi di laurea e laurea magistrale.

Le attività già riconosciute ai fini della attribuzione di crediti formativi universitari nell'ambito di corsi di laurea non possono essere nuovamente riconosciute come crediti formativi nell'ambito di corsi di laurea magistrale.

9 **Attività ricerca a supporto delle attività formative che caratterizzano il profilo del corso di studio**

Nel campo delle scienze pedagogiche sono presenti dei consistenti filoni di ricerca, che offrono un importante sfondo alla didattica offerta nella Laurea magistrale. In ambito pedagogico abbiamo la pedagogia narrativa e autobiografica, la pedagogia e l'ermeneutica immaginale, la clinica della formazione, la pedagogia della comunicazione e quella dell'organizzazione, la didattica e la ricerca educativa empirica e sperimentale, la pedagogia del dialogo interreligioso e del conflitto interculturale, la ricerca compositiva e sistemica intorno ai temi della famiglia e della cura, l'archeologia delle pratiche diagnostiche, la pedagogia della differenza e della disabilità, le teorie della progettazione, dell'organizzazione e della didattica nei servizi educativi. Negli altri ambiti i filoni di ricerca spaziano dalla ricerca su modernità e postmodernità, dalla sociologia della vita quotidiana e dei processi culturali, dalla analisi delle politiche sociali, dalle teorie dell'organizzazione e dalla psicologia della comunicazione e dell'organizzazione, alla ricerca epistemologica sul metodo clinico, alla psicologia dei costrutti personali, alle filosofie della relazione e del dialogo, alle pratiche filosofiche, all'ermeneutica fenomenologica, al decostruzionismo, alle filosofie dell'alterità. Esse si traducono in specifiche declinazioni didattiche, così da arrivare a costruire, nella loro integrazione reciproca, figure professionali aperte alle varie problematiche sociali e culturali, in grado di tener conto della complessità dei processi educativi e formativi.

10 **DOCENTI DEL CORSO DI STUDIO**

Il Corso di studio si avvale di un corpo docente stabile, che opera negli ambiti di ricerca sopra esposti. In più si avvale della collaborazione di alcuni esperti esterni in possesso di competenze particolari. Sono indicati di seguito i docenti garanti della copertura dei 60 crediti previsti dai requisiti minimi ministeriali

Prof. Duccio DEMETRIO	Teorie e pratiche della narrazione	M-PED/01
Prof.ssa Anna REZZARA	Fondamenti della consulenza pedagogica	M-PED/01
Prof. Paolo MOTTANA	Ermeneutica della formazione e pratiche immaginali	M-PED/01
Prof.ssa Maria Grazia RIVA	Consulenza clinica nella formazione: teorie e pratiche	M-PED/01
Prof.ssa Laura FORMENTI	Consulenza familiare: teorie e pratiche	M-PED/01
Dott.ssa Cristina PALMIERI	Consulenza nel disagio educativo: teorie e pratiche	M-PED/01
Dott. Mario VERGANI	Etica della relazione: teorie e pratiche	M-FIL/01
Dott. Michelantonio LORUSSO	Pratiche filosofiche	M-FIL/03

11 **ALTRE INFORMAZIONI**

Sede del Corso: piazza dell'Ateneo Nuovo, n 1 – 20126 Milano – Ed. U6 – IV piano
Presidente del Consiglio di coordinamento didattico del Corso di laurea magistrale in Scienze pedagogiche è la prof.ssa Maria Grazia Riva
Altri docenti di riferimento: prof.ssa Formenti, prof. Paolo Mottana
Email corso di laurea: magistrale.scienze pedagogiche@unimib.it
Indirizzo internet del corso di laurea: www.formazione.unimib.it

Per le procedure e i termini di scadenza di Ateneo relativamente alle immatricolazioni/iscrizioni, trasferimenti, presentazione dei Piani di studio consultare il sito web www.unimib.it.

Sono possibili variazioni non sostanziali al presente Regolamento didattico. In particolare, per gli insegnamenti indicati come a scelta, l'attivazione sarà subordinata al numero degli studenti iscritti.

Segue la tabella delle attività formative distribuite in base a tipologia di attività, ambito e settore scientifico-disciplinare.

Percorso PERCORSO COMUNE

Tipo Attività Formativa: Caratterizzante	CFU	Gruppo	SSD	Attività Formativa	CFU
Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche	54		M-PED/01	UNICO (Modulo Generico dell'Attività formativa integrata FONDAMENTI DELLA CONSULENZA PEDAGOGICA) (Anno Corso:1)	8
				UNICO (Modulo Generico dell'Attività formativa integrata CONSULENZA FAMILIARE: TEORIE E PRATICHE) (Anno Corso:1)	8
				UNICO (Modulo Generico dell'Attività formativa integrata CONSULENZA NEL DISAGIO EDUCATIVO: TEORIE E PRATICHE) (Anno Corso:2)	8
				CONSULENZA CLINICA NELLA FORMAZIONE: TEORIE E PRATICHE CON LABORATORIO (Modulo Generico dell'Attività formativa integrata CONSULENZA CLINICA NELLA FORMAZIONE: TEORIE E PRATICHE CON LABORATORIO) (Anno Corso:2)	10
				METODOLOGIA DELLA RICERCA PEDAGOGICA II CON LABORATORIO (Modulo Generico dell'Attività formativa integrata METODOLOGIA DELLA RICERCA PEDAGOGICA II CON LABORATORIO) (Anno Corso:2)	10
			M-PED/03	PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE DEI SERVIZI E DEGLI INTERVENTI EDUCATIVI CON LABORATORIO (Modulo Generico dell'Attività formativa integrata PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE DEI SERVIZI E DEGLI INTERVENTI EDUCATIVI CON LABORATORIO) (Anno Corso:1)	10
Discipline filosofiche e storiche	8		M-FIL/03	UNICO (Modulo Generico dell'Attività formativa integrata PRATICHE FILOSOFICHE) (Anno Corso:1)	8
Discipline psicologiche, sociologiche e antropologiche	8		SPS/07	UNICO (Modulo Generico dell'Attività formativa integrata POLITICHE SOCIALI II) (Anno Corso:2)	8
Totale Caratterizzante	70				

Tipo Attività Formativa: Affine/Integrativa	CFU	Gruppo	SSD	Attività Formativa	CFU
Attività formative affini o integrative	24	A11 (8,56)	M-FIL/01	UNICO (Modulo Generico dell'Attività formativa integrata FILOSOFIA DELLA MENTE E TEORIA DEGLI AFFETTI) (Anno Corso:1)	8
				ETICA DELLA RELAZIONE: TEORIE E PRATICHE (Modulo Generico dell'Attività formativa integrata ETICA DELLA RELAZIONE: TEORIE E PRATICHE) (Anno Corso:2)	8
				IDENTITA' E PERSONA (Modulo Generico dell'Attività formativa integrata IDENTITA' E PERSONA) (Anno Corso:2)	8
			M-FIL/02	UNICO (Modulo Generico dell'Attività formativa integrata EPISTEMOLOGIA) (Anno Corso:2)	8

			M-FIL/03	UNICO (Modulo Generico dell'Attività formativa integrata FILOSOFIA DELLA RELAZIONE E DEL DIALOGO) (Anno Corso:1)	8
				UNICO (Modulo Generico dell'Attività formativa integrata PRATICHE FILOSOFICHE, CONSULENZA E ANALISI) (Anno Corso:2)	8
			M-PED/01	UNICO (Modulo Generico dell'Attività formativa integrata ERMENEUTICA DELLA FORMAZIONE E PRATICHE IMMAGINALI) (Anno Corso:1)	8
				UNICO (Modulo Generico dell'Attività formativa integrata TEORIE E PRATICHE DELLA NARRAZIONE) (Anno Corso:1)	8
				UNICO (Modulo Generico dell'Attività formativa integrata PEDAGOGIA DELLA DEVIANZA E DELLA MARGINALITÀ) (Anno Corso:2)	8
				UNICO (Modulo Generico dell'Attività formativa integrata TEORIE E PRATICHE DELLA COMUNICAZIONE EDUCATIVA) (Anno Corso:2)	8
			M-PED/03	UNICO (Modulo Generico dell'Attività formativa integrata ORGANIZZAZIONE E COORD DEI SERVIZI EDUCATIVI) (Anno Corso:1)	8
				UNICO (Modulo Generico dell'Attività formativa integrata PEDAGOGIA DELL'INTEGRAZIONE) (Anno Corso:1)	8
		A12 (0,24)	M-PSI/01	UNICO (Modulo Generico dell'Attività formativa integrata PSICOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE E DELLE ORGANIZZAZIONI) (Anno Corso:2)	8
			M-PSI/08	PSICOLOGIA CLINICA II (Modulo Generico dell'Attività formativa integrata PSICOLOGIA CLINICA II) (Anno Corso:2)	8
			SPS/07	UNICO (Modulo Generico dell'Attività formativa integrata SOCIOLOGIA DELLA VITA QUOTIDIANA) (Anno Corso:2)	8
			SPS/08	UNICO (Modulo Generico dell'Attività formativa integrata SOCIOLOGIA DELLO SVILUPPO E DELLA FORMAZIONE) (Anno Corso:2)	8
		A13 (0,24)	SECS-P/10	UNICO (Modulo Generico dell'Attività formativa integrata ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE) (Anno Corso:2)	8
					I crediti vanno conseguiti scegliendo tra gli insegnamenti sopra indicati

Totale Affine/Integrativa	24
---------------------------	----

Tipo Attività Formativa: A scelta dello studente	CFU	Gruppo	SSD	Attività Formativa	CFU
A scelta dello studente	8				
Totale A scelta dello studente	8				

Tipo Attività Formativa: Lingua/Prova Finale	CFU	Gruppo	SSD	Attività Formativa	CFU
Per la prova finale	12			PROVA FINALE (Anno Corso:2, SSD: PROFIN_S)	12
Totale Lingua/Prova Finale	12				

Tipo Attività Formativa: Altro	CFU	Gruppo	SSD	Attività Formativa	CFU

Tirocini formativi e di orientamento	6		TIROCINI FORMATIVI E DI ORIENTAMENTO (Anno Corso:2, SSD: NN)	6
Totale Altro	6			

Totale Percorso	120
------------------------	------------